

CLIL

Il termine CLIL, introdotto da David Marsh e Anne Maljers nel 1994, è l'acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, **apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare**.

Questa metodologia si sta diffondendo in Europa, come testimoniano il Rapporto Eurydice "Keydata on Teaching Languages at school in Europe" (2017) e la Raccomandazione della Commissione Europea *Rethinking Education* (2012). In questi documenti la competenza linguistica in lingua straniera per l'apprendimento di contenuti disciplinari è ritenuta una **dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei**. La metodologia CLIL, inoltre, è rappresentata come il motore del rinnovamento e del miglioramento della qualità dei curricula scolastici.

La Legge di Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado (DPR 88/89 del 2010) ha introdotto l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani.



Il profilo del docente CLIL di scuola secondaria di secondo grado, come definito dal Decreto Direttoriale n.6 del 2012 della DG per il personale scolastico MIUR, è caratterizzato dal possesso di competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare di livello C1 e da competenze metodologico-didattiche acquisite al termine di un corso di perfezionamento universitario del valore di 60 CFU per i docenti in formazione iniziale e di 20 CFU per i docenti in servizio.

La Legge 107/2015 ha allargato il raggio d'azione della metodologia CLIL, auspicandone l'introduzione a partire dal primo ciclo e inserendo le competenze linguistiche e il CLIL tra le priorità del Piano Nazionale per la Formazione docenti per il triennio 2016-19.

Indire promuove e accompagna l'introduzione dell'insegnamento in modalità CLIL in Italia attraverso una serie di azioni e iniziative, tra cui:

- + le indagini condotte nell'ambito della Rete Eurydice sulle tematiche riguardanti le lingue straniere e la metodologia CLIL;
- + il *repository* delle esperienze delle scuole rappresentato dal sistema "GOLD", che in passato ha permesso di raccogliere e condividere le buone pratiche in ambito CLIL;
- + il programma "eTwinning", che promuove la realizzazione di scambi e gemellaggi virtuali tra scuole di paesi diversi, che si confrontano e collaborano su varie tematiche, tra cui il CLIL.
- + il programma Erasmus Plus, che permette la realizzazione di azioni di formazione, scambio, mobilità, job shadowing, anche sui temi delle lingue straniere e del CLIL.



L'Indire è il rappresentante italiano di EUN - *European Schoolnet*, il Consorzio costituito dalla rete di 31 Ministeri europei dell'Istruzione che promuove una serie di iniziative e progetti su una vasta gamma di tematiche sullo sfondo dell'internazionalizzazione e dell'innovazione, tra cui anche **l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera**, soprattutto delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Maths) con l'impiego delle tecnologie multimediali e multimodali.

Link utili

[*Rethinking Education*](#)

[*Keydata on Teaching Languages at school in Europe \(2017\)*](#)

[*"CLIL in Italy: general overview", di Letizia Cinganotto*](#)